

DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n. 399 del 18 dicembre 2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato. Pubblicazione sul sito dell'agenzia. Atto pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi del dlgs. 33/2013 art 16.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [...]

Allegati n: _

Oggetto: Modifiche alla Proposta di Dotazione organica e al Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego di cui ai Decreti ARTI n. 138 del 28 marzo 2019 e n. 271 del 21 giugno 2019.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”, in particolare l’articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 187 del 28 novembre 2018 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI);

Rilevato che ai sensi dell’art. 6, commi 1, 2, 3 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

- Comma 1: *“Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici [...] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”;*

- Comma 2: *“Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale, anche con riferimento alle unità di cui all’art.35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente”.*

- Comma 3: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima [...]. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.*

Richiamato l’art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002, come sostituito dall’art. 17 della l.r. 28/2018, che prevede, al secondo comma, che “Il piano triennale dei fabbisogni dell’Agenzia, nell’ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore;

Ricordato che il Piano triennale dei fabbisogni del personale è, ai sensi dell’art. 6, comma 4 del D.lgs. 165/2001, adottato annualmente e in quell’ambito può essere ridefinita sia la dotazione organica sia la programmazione dei fabbisogni alla luce delle esigenze organizzative, dei posti che nel frattempo si renderanno vacanti, delle facoltà assunzionali e delle risorse disponibili;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale Toscana n.1150 del 22 Ottobre 2018 con la quale è stata approvata la proposta del Direttore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego ARTI relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia anno 2018 e alla dotazione organica della stessa, come da suo Decreto n.37 del 08 ottobre 2018, nei limiti delle risorse di cui all'art. 31 della legge regionale n. 28/2018;

Dato atto che con Decreto del Direttore di ARTI n. 138 del 28 marzo 2019, avente ad oggetto la "Proposta di Dotazione organica e Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" è stata confermata la Dotazione Organica dell'Agenzia, come di seguito riportata:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	127
Categoria C	267
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	500

Dato altresì atto che, con il suddetto Decreto n. 138, è stato integrato, per il 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020, nel rispetto delle disponibilità economiche annualmente assegnate all'Agenzia ai sensi della normativa vigente, come di seguito riportato:

Categoria	Posti da coprire con concorsi anno 2019	Progressioni verticali anno 2019	Piano dei Fabbisogni anno 2019
dirigente	0	0	0
cat. D	13	3	16
cat. C	40	9	49
cat. B	1	0	1
cat. A	0	0	0
	54	12	66

Dato inoltre atto che, come previsto nel Decreto suddetto sono state attivate, per l'anno 2019, le procedure di reclutamento per le unità di personale di seguito elencate, posticipando l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo per i posti che risulteranno disponibili anche alla luce di quanto previsto dal Piano di rafforzamento dei centri per l'impiego all'avvenuto svolgimento delle stesse:

- nr. 13 unità di categoria D con profilo professionale di "Esperto in Politiche del Lavoro" categoria D;

- nr. 36 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente in Politiche del Lavoro”;
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente Tecnico per la gestione degli immobili”;
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie”;
- nr.1 unità di categoria B con profilo professionale di “Collaboratore Amministrativo”.

Dato infine atto che con il Decreto n. 138 si è rinviato a successivo atto, previa puntuale analisi organizzativa, una integrazione del Piano dei fabbisogni 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 258 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, mediante l'avvio delle procedure finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato di circa ulteriori 220 unità stimate, di cui un terzo di categoria D e due terzi di categoria C, finalizzate al potenziamento funzionale dei centri per l'impiego, previa assegnazione delle relative risorse, e sono state rinviate ad atto successivo alla stipula delle Convenzioni con ANPAL e con il Ministero del Lavoro le determinazioni circa le assunzioni a tempo determinato della durata di 24 mesi, di 60 operatori dotati di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro (categoria C) e di 37 operatori qualificati, dotati di specifiche competenze in materia inclusione socio-lavorativa (categoria D), al fine di potenziare i centri per l'impiego;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 448 del 1 aprile 2019, con la quale è stata approvata la proposta di Dotazione organica e del Piano dei fabbisogni di personale di ARTI per l'anno 2019 ed è stato dato mandato all'Agenzia di procedere all'indizione delle relative procedure finalizzate al reclutamento delle nr. 66 unità di personale indicate nel Decreto di ARTI suddetto, rinviando a deliberazione successiva all'adozione del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 281/1997, come previsto dall'art. 258 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'integrazione del Piano dei fabbisogni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego;

Dato atto che la suddetta Delibera ha rinviato a successivo atto l'eventuale ampliamento delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017 per i posti che risulteranno disponibili anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego e dal turn over relativo alle cessazioni dell'anno 2019;

Visto il Decreto del Direttore di ARTI n. 271 del 21 giugno 2019, con il quale si è proceduto alla modifica, al punto n. 4 del Decreto di ARTI n. 138 del 28 marzo 2019, ad invarianza complessiva della spesa, della parte relativa al reclutamento finalizzato al potenziamento degli organici dei Centri per l'impiego come di seguito riportato:

- nr. 7 unità di categoria D con profilo professionale di “Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior”;
- nr. 6 unità di categoria D con profilo professionale di “Funzionario in Politiche del Lavoro ”;
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente in Politiche del Lavoro senior”;
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente in Politiche del Lavoro”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 840 del 25 giugno 2019, con la quale è stata modificata la Delibera di Giunta n. 448 suddetta come previsto dal Decreto del Direttore di ARTI n. 271 del 21 giugno 2019;

Richiamata la normativa di cui all'art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", come modificata dall'art 12. c.8 della legge 26/2019 ai sensi del quale "(...) A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate.";

Visto l'art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:

- al comma 3 che "Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. Oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'articolo 1, comma 258, primo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego, nonché alle risorse di cui al comma 3-bis, per l'attuazione del Piano è autorizzata una spesa aggiuntiva nel limite di 160 milioni di euro per l'anno 2019, di 130 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021";

- al comma 3 bis che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 258, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dai commi 3-ter e 8, lettere a) e b), del presente articolo, le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000

unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021”;

- al comma 3 ter lett. b) che le assunzioni previste dall'art. 1 comma 258 della L.145/2018 “...non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.181 del 03 agosto 2019, con il quale è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ed è stato effettuato il riparto delle risorse previste per l'attuazione del predetto Piano straordinario;

Dato atto che l'articolo 2, lettera c) del suddetto Decreto di riparto individua le risorse di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'art. 12, comma 8, lettera b) del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, da ripartire sulla base del criterio di riparto previsto dall'allegato 1 del Piano come si seguito riportato:

- euro 7.261.384,91 assegnati alla Regione Toscana per l'anno 2019 per nr. 242 unità di personale, a fronte di un ammontare complessivo a livello nazionale di euro 120.000.000,00 (di cui 80.000.000,00 sono trasferiti secondo le modalità previste dal successivo art. 3, comma 3 del Decreto di riparto);

- euro 9.681.846,54 assegnati alla Regione Toscana per anno 2020 e successivi per le suddette unità di personale, a fronte di un ammontare complessivo a livello nazionale di euro 160.000.000,00 annui;

Considerato che, prendendo a riferimento il costo annuo complessivo lordo per una unità di personale di categoria C e D dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, e fermo restando che nel costo del personale sono incluse le risorse destinate alla costituzione del fondo del salario accessorio, trattandosi di nuovi posti della Dotazione Organica creati ai sensi della normativa di cui all'art. 1, comma 258, l. 145/2018, le nr. 242 unità saranno suddivise come di seguito riportato, rientrando nel tetto massimo sopra citato:

categoria	unità	stipendio base	IVC	elemento perequativo	indennità di comparto	accessorio variabile	contributi	irap	totale
D	77	1.846.464,62	12.922,91	17.556,00	47.955,60	552.010,69	643.054,90	210.537,33	3.330.502,05
C	165	3.636.504,30	25.461,15	45.540,00	90.684,00	921.419,40	1.228.731,51	401.166,75	6.349.507,11
totale	242	5.482.968,92	38.384,06	63.096,00	138.639,60	1.473.430,09	1.871.786,41	611.704,09	9.680.009,17

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto di riparto, le risorse di cui all'articolo 2, comma c) del Decreto, sono trasferite dal competente Centro di responsabilità Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le seguenti modalità: per le risorse dell'anno 2019 si procede a erogare un importo pari a complessivi euro 80.000.000,00, di cui euro 4.840.923,26 assegnati alla Regione Toscana, all'esito del perfezionamento del presente Decreto di riparto. Le rimanenti risorse sono trasferite all'esito della ricezione delle attestazioni da parte delle singole regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute;

Preso altresì atto che, a decorrere dal 2020 le risorse sono trasferite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che provvederà all'erogazione delle quote assegnate alle regioni previa presentazione, da parte delle medesime, di apposite richieste corredate da specifica dichiarazione che i lavoratori assunti in applicazione del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, risultino ancora nelle piante organiche degli enti medesimi. Con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali saranno individuati modalità e termini per la trasmissione, da parte delle regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto e considerata la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento stabile dell'organico dei centri per l'impiego di cui all'art. 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'art. 12, comma 8, lettera b) del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, di procedere alla modifica della Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, che sarà incrementata dei nr. 77 posti di categoria D e dei nr. 165 posti di categoria C, come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	204
Categoria C	432
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	742

Ritenuto pertanto necessario procedere, oltre alla modifica della Dotazione Organica, anche a quella del Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2019, prevedendo il reclutamento delle suddette nr. 242 unità di personale mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento e/o di altri concorsi e procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, come di seguito riportato:

Categoria	Piano dei Fabbisogni anno 2019	Nuovi posti di cui al Decreto di riparto	Totale dei posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019	Posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019 coperti mediante scorrimenti di graduatorie nel corso del 2019	Posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019 da coprire con concorsi, scorrimento di graduatorie e progressioni verticali
dirigente	0	0	0	0	0
cat. D	16	77	93	0	93
cat. C	49	165	214	3	211
cat. B	1	0	1	1	0
cat. A	0	0	0	0	0
	66	242	308	4	304

Dato atto che, delle unità previste dal Piano dei Fabbisogni per l'anno 2019, sono state assunte nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente tecnico per la gestione degli immobili", nr. 1 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie" e nr. 1 unità di categoria B con profilo professionale "Collaboratore amministrativo";

Vista la necessità di integrare, per l'anno 2019, le procedure di reclutamento per le unità indicate dal Decreto ARTI n. 271 del 21 giugno 2019 come di seguito riportato, privilegiando l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti del CPI, in linea con quanto previsto nel Piano Straordinario di Potenziamento e in secondo luogo di professionalità necessarie al rafforzamento degli uffici tecnici dell'Agenzia:

- nr. 37 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 36 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario in Politiche del Lavoro";
- nr. 80 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 79 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 6 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- nr. 4 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";
- nr. 60 unità da coprire con procedure selettive per la progressione verticale tra le aree riservate al personale di ruolo, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

Precisato che tale reclutamento, alla luce di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia e fermo restando il numero complessivo di posti da coprire, potrà subire modifiche all'esito della revisione delle posizioni lavorative standard di ARTI, che sono state adottate, quale disciplina di riferimento del sistema di classificazione professionale del personale della stessa, con Decreto n. 270 del 21 giugno 2019;

Visto quanto disposto dall'articolo 14 bis comma 1, lettera b) del DL 4/2019, convertito con modifiche dalla legge 26/2019, relativamente alla possibilità di utilizzo delle cessazioni dell'anno in corso come di seguito riportato: "all'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni: b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: 5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.";

Dato atto pertanto che le assunzioni del triennio 2019-2021 relative alla capacità occupazionale data dalle cessazioni in corso d'anno potranno avvenire solo dopo che le stesse avranno prodotto il relativo turn-over;

Visto l'articolo 2, lettera d) del Decreto di riparto, che conferisce risorse aggiuntive di cui all'articolo di cui all'art. 12, comma 3-bis del suddetto decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 come di seguito riportato: euro 120.000.000,00 per l'anno 2020; euro 304.000.000,00 per l'anno 2021 e successivi. Le risorse dell'anno 2020 sono ripartite alle regioni sulla base dei criteri previsti dalla tabella 1 del Piano denominata «Stima dei fabbisogno di navigator per regione e provincia di residenza dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza». Le risorse dell'anno 2021 sono ripartite alle regioni per euro 240.000.000,00 sulla base dei criteri previsti dalla tabella 1 del Piano denominata «Stima dei fabbisogno di navigator per regione e provincia di residenza dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza». Le restanti risorse pari a euro 64.000.000,00 sono ripartite sulla base dei criteri previsti dall'allegato 1 del Piano straordinario denominato «Riparto alle regioni e PA delle unità di personale previste dall'art. 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145»;

Considerato che, in base al riparto che dovrà essere assegnato alla Regione Toscana, sono previsti per l'anno 2020 euro 6.120.805,37 per nr. 152 unità di personale quantificate con il criterio dei navigator sopra citato e, dall'anno 2021, euro 12.241.610,73 per nr. 304 unità di personale quantificate con lo stesso criterio;

Considerato altresì che, per l'anno 2021, dovranno essere assegnati alla Regione Toscana euro 3.872.738,62, finalizzati alla stabilizzazione dei nr. 97 operatori a tempo determinato (di cui nr. 60 di categoria C e nr. 37 di categoria D);

Preso tuttavia atto che, come previsto al comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto, le ulteriori risorse di cui all'art. 2, comma d) del medesimo Decreto, finalizzate all'assunzione delle nr. 304 unità suddette e alla stabilizzazione delle nr. 97 unità assunte a tempo determinato sopra citate di cui alla normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, saranno trasferite, proporzionalmente, con le modalità definite con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Ritenuto pertanto opportuno rinviare ad atto successivo all'effettiva assegnazione delle risorse, come previsto dal suddetto articolo 3, comma 4 del Decreto di riparto, la valutazione qualiquantitativa dell'eventuale ulteriore ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia;

Preso atto che in data 08 Aprile 2019 è stata stipulata tra l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e ANPAL la convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020, di cui alla D.G.R. n. 314/2019, che prevede, all'articolo 3, l'immissione di nr. 60 risorse di categoria C dotate di specifiche competenze e individuate direttamente da ARTI da assumere a tempo determinato, le cui risorse, pari a euro 6.300.000,00 saranno trasferite direttamente dall'Autorità di Gestione, ANPAL, ad ARTI;

Preso altresì atto che in data 11 Luglio 2019 è stata stipulata tra l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e il Ministero del Lavoro la convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", di cui alla D.G.R. n.808/2019, nell'ambito della quale è prevista l'immissione di nr. 37 risorse di categoria D dotate di specifiche competenze e individuate direttamente da ARTI da assumere a tempo determinato, le cui risorse, pari a euro 4.303.356,99 saranno trasferite direttamente dall'Autorità di Gestione, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad ARTI;

Ritenuto pertanto di procedere alle suddette assunzioni a tempo determinato delle nr. 60 risorse di categoria C e delle nr. 37 risorse di categoria D finalizzate al potenziamento dei centri per l'impiego mediante lo scorrimento delle graduatorie concorsuali dei concorsi indetti dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego nel giugno 2019 in quanto coerenti con i requisiti richiesti dalle suddette convenzioni;

Dato atto che la spesa connessa alle assunzioni già programmate nel precedente Piano dei Fabbisogni dell'Agenzia approvato dalla D.G.R. 448/2019 e modificato dalla D.G.R. 840/2019 risulta coperta dai trasferimenti di cui all'art. 31 c.1 lett. a) della L.R. 28/2018, previsti nel bilancio 2019 dell'Agenzia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1405 del 18 novembre 2019, che assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego le risorse necessarie per il potenziamento dei servizi per l'impiego, pari ad € 22.546.889,00, risorse già stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2019 ai sensi del DM del 28 giugno 2019 n. 74 (di cui € 4.840.923,26 ai sensi dell'art.2 c.1 lett. c) e dell'art. 3 c. 3 del suddetto DM, quale anticipo anno 2019 per il

rafforzamento professionale dei CPI), dando atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto che le risorse necessarie all'assunzione a tempo indeterminato delle n. 242 unità di cui al Piano straordinario di potenziamento, previste dal D.M. n.74/19 art. 2 c.1 lett. C) e assegnate all'Agenzia dalla D.G.R. n. 1405/2019 e le risorse finalizzate all'assunzione a tempo determinato di n. 60 unità cat.C (risorse POC SPAO di cui alla D.G.R. n.314/2019) e n.37 unità Cat. D (risorse PON Inclusion, di cui alla D.G.R. n. 808/2019) saranno recepite e integrate nel bilancio preventivo dell'Agenzia;

Dato atto dell'informativa che è stata data alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

Visto il Bilancio preventivo anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, approvato con D.G.R. n.316 del 11/03/2019 e successiva variazione di cui alla D.G.R. n.1308 del 28/10/2019;

Dato atto che il presente decreto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della l.r. 32/2002;

DECRETA

1. per le motivazioni espone in narrativa, di modificare la Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	204
Categoria C	432
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	742

2. di modificare il Piano dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per l'anno 2019, prevedendo il reclutamento delle suddette nr. 242 unità di personale, che sono state suddivise tra la categoria D e C prendendo a riferimento il costo annuo complessivo lordo per una unità di personale di ciascuna categoria e fermo restando che nel costo del personale sono incluse le risorse destinate alla costituzione del fondo del salario accessorio, trattandosi di nuovi posti della Dotazione Organica creati ai sensi della normativa di cui all'art. 1, comma 258, l. 145/2018, mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento e/o di altri concorsi e procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, come di seguito riportato:

Categoria	Piano dei Fabbisogni anno 2019	Nuovi posti di cui al Decreto di riparto	Totale dei posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019	Posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019 coperti mediante scorrimenti di graduatorie nel corso del 2019	Posti del Piano dei Fabbisogni anno 2019 da coprire con concorsi, scorrimento di graduatorie e progressioni verticali
dirigente	0	0	0	0	0
cat. D	16	77	93	0	93
cat. C	49	165	214	3	211
cat. B	1	0	1	1	0
cat. A	0	0	0	0	0
	66	242	308	4	304

3. di integrare, per l'anno 2019, le procedure di reclutamento per le unità indicate dal Decreto ARTI n. 271 del 21 giugno 2019 come di seguito riportato:

- nr. 37 unità di categoria D con profilo professionale “Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior”;
- nr. 36 unità di categoria D con profilo professionale “Funzionario in Politiche del Lavoro”;
- nr. 80 unità di categoria C con profilo professionale “Assistente in Politiche del Lavoro senior”;
- nr. 79 unità di categoria C con profilo professionale “Assistente in Politiche del Lavoro”;
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale “Funzionario tecnico per la gestione degli immobili”;
- nr. 6 unità di categoria C con profilo professionale “Assistente Tecnico per la gestione degli immobili”;
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale “Funzionario sistemi informativi e tecnologie”;
- nr. 4 unità di categoria C con profilo professionale “Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie”;

4. di confermare l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale interno all'esito dello svolgimento dei concorsi in corso di svolgimento dell'Agenzia per i posti indicati nel suddetto Piano dei fabbisogni 2019, ampliati alla luce di quanto previsto dall'articolo 2, lettera c) del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n.74 a nr. 60 unità, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

5. di procedere all'utilizzo delle risorse conseguenti all'applicazione dell'art.14-bis, comma 1 lettera b) del DL 4/2019 e alle relative assunzioni subordinatamente al verificarsi delle effettive cessazioni che producono il relativo turn-over per gli anni 2019-2020-2021;

6. di rinviare la valutazione qualitativa dell'eventuale ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia finalizzata all'assunzione delle nr. 304 unità citate nelle premesse e alla stabilizzazione delle nr. 97 unità assunte a tempo determinato per il potenziamento dei centri per l'impiego di cui alla normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito

dell'emanazione di un successivo Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale saranno stabilite le modalità di trasferimento delle relative risorse, come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto;

7. di procedere alle assunzioni a tempo determinato delle nr. 60 risorse a tempo determinato di categoria C e delle nr. 37 risorse di categoria D citate nelle premesse mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali dei concorsi indetti dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego in data 27 giugno 2019;

8. di trasmettere il presente Decreto alla Giunta Regionale Toscana per l'approvazione, così come previsto dall'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002;

9. di pubblicare il presente Decreto nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

Il presente atto è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies comma 3 l.r. 32/2002.

IL DIRETTORE
SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.